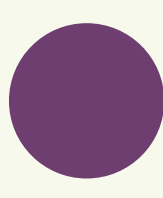






PINOCCHIO



The tale of Pinocchio, the wooden puppet, published by Carlo Collodi in 1883, is one of the most represented stories in the world, and a particular crossroads in the career of the Shizuoka master. Tatsuo Yoshida chose Amano as the character designer for the animated series *Kashi no ki Mokku*, loosely inspired by the *Adventures of Pinocchio*. It aired on Fuji Television for 52 episodes starting on January 4, 1972 and arrived in Italy in 1980 on Rai 1 before entering the local television circuit. The imaginative settings, often with a European touch, the gloomy characters, the strong social implications and horror overtones of the story distinguish this Japanese version, setting it completely apart from more moderate interpretations such as the Disney classic film.

Almost ten years later, shortly before leaving Tatsunoko for good, Amano produced a portfolio of unpublished illustrations for Japanese publishers in order to launch his new career as a children's cartoonist, and it was a pleasant discovery to find so many works dedicated precisely to Pinocchio and characters like Mangiafoco interpreted in different styles. It should not be forgotten that the purpose of these drawings, based on world-famous children's stories, was to convey the variety of visual styles of the future master.

La storia del burattino di legno pubblicata da Carlo Collodi nel 1883 rappresenta non solo una delle storie più tramandate al mondo, ma anche un particolare crocevia nella carriera del maestro di Shizuoka. Tatsuo Yoshida lo sceglie come responsabile del character design per la serie animata *Kashi no ki Mokku*, liberamente ispirata alle *Avventure di Pinocchio*. Andata in onda su Fuji Television per 52 puntate a partire dal 4 gennaio 1972 arriverà poi in Italia nel 1980 su Rai 1 prima di entrare nel circuito delle televisioni locali. Ambientazioni fantasiose spesso di taglio europeo, una caratterizzazione cupa dei personaggi e storie dai forti risvolti sociali con punte di horror contraddistinguono questa versione giapponese che si distacca completamente da trasposizioni calmierate come il classico Disney.

Quasi dieci anni dopo, poco prima di lasciare definitivamente Tatsunoko, Amano realizza un portfolio di illustrazioni inedite da mostrare agli editori giapponesi per avviare la sua nuova carriera di disegnatore per bambini, ed è stata una piacevole scoperta trovare tantissime tavole dedicate proprio a Pinocchio e a personaggi come Mangiafoco interpretati in differenti stili. Non bisogna dimenticare che lo scopo con cui nascono queste tavole, basate su storie per bambini note a livello mondiale, era quello di restituire la varietà visiva del futuro maestro.

